

 INDICE GENERALE

Premessa	pag.	VII
Abbreviazioni e sigle	»	XIX

ERMES DI COLLOREDO (1622-1692)

I. Introduzione	»	1
II. L'autore si ride della cattiva fortuna, purché possa godere de' suoi amori.	»	4
III. Al signor conte N.N.	»	6
IV. Al signor co. Girolamo N.N.	»	8
V. Bella giovine chiamata Verze	»	9
VI. Loda l'amore di persone basse. Al signor N.N. canzone	»	10
VII. Delirio d'amore. Canzone	»	20
VIII. Lamento per esser mal corrisposto della sua amante. Canzone	»	37
IX. Sopra un orologio a Polimia	»	50
X. Polimia proibisce all'Autore il far rime sopra il suo nome	»	52
XI. In lode di Filli. Sonetto	»	53
XII. Supplica d'Amore. Sonetto	»	54
XIII. Bella donna per nome Maria. Canzone	»	55
XIV. Ragguglio d'una visita avuta dalla bella Polimia. Al signor D<emetrio> F<rattina>. Canzone	»	59
XV. Addio ad instanza d'un amico ad una dama per nome Leonora. Canzone	»	66
XVI. Sopra il signor N.N. amogliato colla signora N.N. Sonetto	»	69
XVII. Sopra lo stesso soggetto. Sonetto	»	70
XVIII. A Cecut Futiz. Per le nozze del sig. Carlo N.N. colla signora N.N. Sonetto	»	71
XIX. In occasione di nozze. Canzone	»	73
XX. Canzone furlana di Plutarco Sporenò	»	84
XXI. <i>Lidun</i> , amante di <i>Blede</i> , s'invaghì nella medesima nel vederla andar alla fontana a prender l'acqua, ed essa lo regalò d'un sc<olamento>. Al signor Conte N.N. Canzone	»	89
XXII. Donna brutta, sporca e pidocchiosa, che vuol esser bella. Sonetto	»	98
XXIII. Al sig. co. A<ndrea> P<orgia>, detto il monarca dell'ova. Sonetto	»	99
XXIV. Macore, fatto conte senz'abaco, che discorre pontigli d'onore. Sonetto	»	100
XXV. Risposta al sonetto del sig. Co. Ermes «Cumò il mond è biel pe stravaganze». Sonetto	»	102
XXVI. La Pittianeide. Ottave	»	104
XXVII. Risposta	»	109
XXVIII. Pasquino e Marforio in occasione d'una questione. Ottave	»	112
XXIX. Avendosi gettato fra religiosi li vasi sacri in una sacrestia. Sonetto	»	116
XXX. Al sig. co. Ermes in risposta al sonetto «San Pieri benedet». Sonetto	»	118

XXXI.	Altra risposta al sonetto «San pieri benedet». Sonetto	pag. 119
XXXII.	Risposta al sonetto «San Pieri benedet, che in cil ses vif». Sonetto	» 120
XXXIII.	Il signor canonico Frattina, pentito del suo fallo, così parla al sig. co. Ermes Colloredo. Sonetto.	» 121
XXXIV.	Lettera famigliare ad un amico notturno. Canzone	» 122
XXXV.	Ad un suo amico. Canzone	» 128
XXXVI.	La seccagine. Canzone.	» 148
XXXVII.	Risposta del signor dottor Seccante alla Seccagine del Co. Ermes di Colloredo. Canzone	» 156
XXXVIII.	Ragguaglio d'un viaggio ad un amico. Capitolo.	» 167
XXXIX.	Risposta al capitolo del conte Ermes che incomincia «A vo che ses poete, e plui dal Tass». Del signor N.N. Capitolo	» 174
XL.	Sore il guviar dal nestri publich essint ratador	» 179
XLI.	Proposta al sonetto che comincia «Toni, se là che l'Istro in iet profond». Sonetto	» 184
XLII.	Al signor conte Antonio N.N. Sonetto	» 185
XLIII.	Vasti preparamenti di guerra fatti dal turco contro la maestà di Leopoldo imperatore. S'augura e si presagisce vittoria d'armi di sua maestà cesarea. Ode	» 186
XLIV.	Per un regalo di polenta fatto all'autore. Sonetto	» 195
XLV.	Per un regalo d'una rosada mandatoli per la cameriera del conte N.N. Sonetto	» 196
XLVI.	Risposta al sonetto che comincia «Vos aves credut, mandammi une rosade». Sonetto	» 197
XLVII.	Alli suoi camerata Girolami. Canzone	» 198
XLVIII.	Risposta alle ottave che cominciano «Camaradis miei chiars». Ottave	» 201
IL.	Invito al nob. sig. co. Girolamo N.N. d'andar a Guriz con il sig. N.N. Canzone	» 205
L.	Compagnia d'amici in Guriz per il giorno di San Martino. Sonetto	» 207
LI.	Dialogo primo tra Pascute e Macor	» 209
LII.	Dialogo secondo tra Pascute e Macor	» 221
LIII.	Contrasto fra marito e moglie. Canzone.	» 227
LIV.	Altro contrasto fra marito e moglie in casa. Dialogo.	» 240
LV.	Intermezzo primo tra i due consorti Biasio e Domenica e Sabata loro comare.	» 247
LVI.	Dialogo tra Natale e Giovanni	» 254
LVII.	Intermezzo tra Nicolosa, Nadalia e Bernardona	» 257
LVIII.	Intermezzo tra le signore Eugenia e Lugrezia chiettine con la sua serva Nadalia	» 267
LIX.	Dialogo d'una chitine cul confessor	» 287
LX.	Dialogo tra Carnovale e Quaresima	» 296
LXI.	Nella Natività di nostro Signore. Dialogo	» 312
LXII.	Sopra la Passione del Salvatore. Sonetto	» 319
LXIII.	Per il Venerdì Santo. Sonetto	» 320
LXIV.	Il peccator contrito. Ottave	» 321

Appendice

LXV.	Riflesso all'esser di Maria V<ergine>. Sonetto	pag. 325
LXVI.	Peccator chiamato a render conto	» 326
LXVII.	Risposta del peccatore	» 327
LXVIII.	Mentre il sacerdote dava le ceneri a bella donna	» 328
LXIX.	A Lidia invecchiata che vuol pare<r> giovine. Del co. Ermes. Sonetto	» 329
LXX.	Si detesta l'amor monacale. Sonetto	» 330
LXXI.	Ai maritati. Sonetto	» 331
LXXII.	Sopra li titoli de' nostri dì. Sonetto	» 332
LXXIII.	Sopra un tabaro. Sonetto	» 333
LXXIV.	Al reverendo don Ottavio N. che, per mangiar bene, vendè la pietra sacra dell'altare	» 334
LXXV.	Sopra la polenta. Sonetto	» 335
LXXVI.	Canzone della vedova	» 336
LXXVII.	Sopra la miseria umana	» 337
LXXVIII.	In occasione della guerra tra i Francesi e gl'Alemanni. Sonetto bernesco	» 338
LXXIX.	Sopra gli ubbriachi. Inno	» 339
LXXX.	Maccaronica giozial	» 340
LXXXI.	In una conversazione d'amici. Sonetto	» 344
LXXXII.	Al generalisin dai vreas. Sonet	» 346
LXXXIII.	Sic transit gloria mundi. Sonetto	» 348
LXXXIV.	Canzonette sore un'ortolanelle	» 349
LXXXV.	Canzonetta	» 351
LXXXVI.	Canzonetta	» 353
LXXXVII.	Canzonetta	» 357
LXXXVIII.	Canzonetta	» 361

INDICI

Indice delle voci annotate	» 369
Indice dei nomi	» 391
Indice dei capoversi	» 403
Indice generale	» 405